

Castelsangiovanni e Valtidone



Cabaret benefico a Borgonovo
Giovedì, 11 aprile, alle 21.15 al cinema teatro Capitol spettacolo il cui ricavato sarà devoluto al centro sociorilabilitativo per disabili Camelot

Da lunedì un agente della polizia locale sottoporrà a controlli gli alloggi pubblici

Passerà in rassegna 10 appartamenti al mese e se accerterà violazioni scatteranno le multe nei casi più gravi si perderà ogni diritto

Mariangela Milani

CASTELSANGIOVANNI

● Tutte le persone che occupano alloggi di edilizia residenziale pubblica dovranno dimostrare di mantenerli in buono stato e di non arrecare danno al patrimonio pubblico. In caso contrario rischiano multe anche parecchio salate, fino a un massimo di 1.400 euro. Nei casi più gravi (per le violazioni dette "gravissime") si potrà addirittura perdere l'alloggio. A vigilare sul corretto mantenimento delle abitazioni, secondo il criterio dell'ordinaria diligenza e cioè con la cura del buon padre di famiglia, sarà un agente accertatore che inizierà i controlli lunedì 1 aprile.

Si tratta di una figura nuova, introdotta lo scorso anno quando venne adottato il nuovo regolamento che disciplina l'assegnazione dei 119 alloggi di edilizia residenziale pubblica presenti a Castelsangiovanni. Questa nuova figura è stata individuata nell'agente del corpo di polizia locale, Stefano Chiesa, il quale sarà supportato in caso di ne-

cessità anche dai restanti colleghi del comando di piazza XX Settembre. All'agente accertatore spetterà il compito di verificare periodicamente che gli alloggi dati in uso siano mantenuti correttamente e che chi li occupa non compia ad esempio lavori che possano danneggiare la struttura o provocare un pericolo per sé e per gli altri. L'agente dovrà anche verificare il corretto utilizzo degli spazi comuni, attorno ai quali non è raro che si generino liti o malumori. L'agente controllerà dieci appartamenti ogni mese.

«Le verifiche - precisa il comandante della polizia locale Marco Andolfi - non saranno fatte sulla base di decisioni assunte dall'agente, ma

119

sono gli alloggi di edilizia residenziale pubblica presenti a Castelsangiovanni



L'agente Stefano Chiesa che effettuerà i controlli e alcuni alloggi di edilizia pubblica di via Emilia Pavese

sulla base di un programma informatico che in maniera casuale sceglierà gli appartamenti da controllare dall'elenco che ci è stato fornito dai servizi sociali, oppure ancora sulla base di segnalazioni».

Agli inquilini verrà recapitato un avviso con giorno e fascia oraria del controllo in modo che il titolare dell'alloggio, o un responsabile maggiorenne, si faccia trovare in casa. «L'inquilino - precisa ancora Andolfi - deve obbligatoriamente far accedere l'agente all'interno



dell'appartamento». L'agente ispezionerà la casa, redigerà una scheda di valutazione e sarà tenuto a segnalare eventuali irregolarità riscontrate. La valutazione non sarà soggettiva, ma si atterrà a un preciso elenco di possibili violazioni, previste nel regolamento degli alloggi Erp, che vanno da un grado definito lieve fino a configurarsi come gravissime, con sanzioni commisurate ad esse che variano da un minimo di 35 euro a un massimo di 1.400 euro. Nei casi di

violazioni gravissime si corre il rischio di perdere l'alloggio e di non poter più farne domanda per altri due anni.

«È giusto - dice l'assessore al welfare Federica Ferrari - attuare un monitoraggio relativamente al corretto utilizzo di questi alloggi. Capita che vengano restituiti in condizioni di scarsa manutenzione, oppure che le parti comuni siano bistrattate. Essendo di proprietà pubblica devono essere mantenuti con il criterio del buon padre di famiglia».

LE SANZIONI PREVISTE PER GLI INQUILINI



1.400

euro per le violazioni gravissime che comportano un danno morale e materiale per l'ente e ledono il diritto degli aspiranti assegnatari. Si rischia di perdere l'alloggio.

700

euro per violazioni che comportano un danno rilevante per il patrimonio e per l'ambiente o pericolo per l'incolumità delle persone.

350

euro per violazioni gravi per danno al patrimonio o all'ambiente, conflitto sociale, uso improprio dell'alloggio o per non consentire la visita a potenziali acquirenti o all'agente accertatore.

200

euro per violazioni mediamente gravi (non rispettare il decoro e l'igiene di spazi comuni ecc.).

70

euro per le violazioni lievi. MM

CASTELSANGIOVANNI

Provinciale 412 a senso unico per sistemare l'asfalto

● Da lunedì e fino al 20 aprile sulla Provinciale 412R in uscita da Castelsangiovanni verso Borgonovo, in località La Gatta, il traffico sarà a senso unico alternato regolato da movieri, di notte dalle 20 alle 7 di ogni giorno lavorativo, per consentire l'esecuzione in sicurezza di lavori di ripresa del manto d'asfalto. MM

CASTELSANGIOVANNI

"Cla avara d'la zia Lucia", commedia dialettale al Verdi

● Stasera al teatro Verdi la Compagnia filodrammatica Carella porterà in scena l'esilarante "Cla avara d'la zia Lucia". Lo spettacolo inizierà alle 21 all'interno della ventesima rassegna dialettale organizzata dalla compagnia L'Istrione in collaborazione con Avis come proseguimento della rassegna un tempo allestita dai Genitori per Slunj. MM

CASTELSANGIOVANNI

All'oratorio "Neri" incontro su bullismo e utilizzo dei social

● "Utilizzo dei social e bullismo" è il tema di un incontro per genitori, allenatori ed educatori che l'oratorio Neri terrà giovedì 4 aprile alle 20.45. Relatrice Lucia Castelli, insegnante di educazione fisica, psicopedagoga del settore giovanile dell'Atalanta, docente universitaria e componente della commissione scuola Figg. MM

TREVOZZO

Conferenza sulla storia del monastero di San Colombano

● Domani alle 16 nella palestra delle Elementari di Trevozzo conferenza su "Il potere signorile del monastero di San Colombano in Valtidone dell'Alto Medioevo" promossa dal Comune Alta Val Tidone in collaborazione con l'Associazione Culturale Super Fluvio Padi. Relatore sarà Giancarlo Baruffi. MM

Ore di festa per i nonni grazie al fisarmonicista degli alpini castellani



Alessandro Stragliati, Stefano Bozzini alla fisarmonica e Roberto Provenzano

Stefano Bozzini ha intrattenuto gli anziani della Fondazione Cella di Arena Po

CASTELSANGIOVANNI

● Gli alpini di Castelsangiovanni portano il loro entusiasmo anche tra gli anziani di Arena Po. Nei giorni scorsi una delegazione di penne nere castellane, della quale faceva parte il fisarmonicista Stefano Bozzini, ha fatto visita alla Fondazione Conte Franco Cella di Rivara Onlus, un ente che si occupa di assistenza agli anziani. Bozzini ha portato una ventata di allegria agli ospiti della struttura, suonando per loro pezzi che hanno riportato alla loro mente le musiche del passato. Musiche che hanno costituito la colonna so-

nora di tanti momenti felici e che grazie agli alpini è stato possibile ripercorrere. Alla festa hanno preso parte anche gli alpini di Stradella - con il loro capogruppo Roberto Provenzano - i quali, insieme agli amici della sezione di Castelsangiovanni, tra qualche settimana si daranno nuovamente appuntamento con le penne nere di Castello nel giardino della Fondazione di Arena Po per replicare la festa. Il gruppo di Castello, guidato da Alessandro Stragliati, è attivo anche nelle strutture della propria città. All'Albesani, ad esempio, di sovente le penne nere castellane animano eventi e si fanno promotrici di iniziative benefiche a favore degli ospiti. Di recente hanno anche donato un defibrillatore che verrà inaugurato nella zona del Centro commerciale Il Castello. MM

La Cantina Valtidone dona un defibrillatore a Vicomarino

L'apparecchio salvavita è stato collocato all'esterno della chiesa parrocchiale

ZIANO

● La rete di defibrillatori in Valtidone diventa sempre più capillare. Grazie al progetto "Cantina Valtidone ha a cuore la sua valle" anche Vicomarino ha ora un suo apparecchio salvavita, collocato a lato della chiesa parrocchiale. La posizione non è stata scelta a caso. Si tratta di un luogo di passaggio facilmente accessibile. Con quello di Vicomarino sale a 7 il numero



Manuel Ghilardelli, Daniela Aschieri e Gianpaolo Formasari all'inaugurazione

di defibrillatori che i soci della Cantina hanno acquistato e donato a diversi comuni. I precedenti sono stati posizionati a Calendasco, Piozzano, Pianello, Castelsangiovanni e (due apparecchi) a Borgonovo. «Sono già arrivate richieste per altri defibrillatori - dice il presidente della Cantina, Gianpaolo Formasari - per cui pensiamo di arrivare a consegnarne più di venti». Il progetto è realizzato in collaborazione con Progetto Vita di Daniela Aschieri. «È un dono importante per la comunità - spiega il sindaco di Ziano, Manuel Ghilardelli - ringrazio Progetto Vita e Cantina Valtidone, da sempre vicina al nostro territorio». «L'ultima persona salvata grazie all'impiego di un defibrillatore - dice la presidente di Progetto Vita, Daniela Aschieri - è un uomo colpito da arresto cardiaco a fine dicembre. Con questa donazione Cantina Valtidone ha compiuto un gesto di generosità e di grande civiltà». MM